

COM'ERA VERDE LA MIA VALLE

Cronaca di uno scempio annunciato

Si sta consumando da mesi, sotto gli occhi apparentemente indifferenti di tutte quelle autorità che a vario titolo sarebbero competenti ad intervenire, uno scempio ambientale in una delle poche zone vicine a Ciampino ancora poco urbanizzate e, se non fosse accaduto quanto stiamo per descrivere, di alto pregio ambientale.

È nella "Valle dei Morti", toponimo dall'origine controversa, poco oltre la zona di Pantanella ed al confine tra Marino e Grottaferrata che da mesi, grazie al via vai di camion che scaricano di tutto (in prevalenza terra, ma anche materiali edili di risulta, eternit, plastica e chissà cos'altro) che sta avvenendo uno scempio, mettendo a rischio le falde acquifere e modificando in modo grave il piano di campagna.

Tutelata dai vincoli della legge Regionale 24/1998 [*Piani Territoriali Paesistici in ambito territoriale n. 9 Castelli Romani, obbligatoriamente da rispettare per aree comprese nei 150 metri dai fossi*], questa vallata è letteralmente aggredita e sfregiata dall'ammassarsi incontrollato di migliaia di metri cubi di materiali che, oltre ad alterare in modo irreversibile il paesaggio, costituiscono un serio pericolo poiché lambiscono il sottostante fosso demaniale: un possibile smottamento dei materiali da riporto potrebbe ostruire l'alveo, con disastrose conseguenze.

Ciò che è grave è che tutto ciò stia accadendo in violazione delle più severe normative vigenti nella Regione Lazio in materia di discariche di inerti. La responsabilità di quanto stiamo denunciando è ascrivibile non solo alla proprietà delle aree, ma anche a chi commissiona i trasporti senza accertarsi preventivamente della destinazione finale e della correttezza professionale degli operatori cui si affida.

Nonostante alcuni residenti della zona, già dal luglio scorso abbiano interessato i comuni di Grottaferrata e di Marino, il Commissariato per l'Emergenza Ambientale della Regione Lazio, l'ARPA ed il Corpo Forestale dello Stato, fino ad oggi nessuno sembra aver sentito il dovere di intervenire.

Vogliamo solo sperare che, grazie anche a questo piccolo sasso lanciato nello stagno dell'indifferenza, fra qualche tempo (speriamo il più breve possibile) potremo ancora occuparci di questa valle con un articolo che, come è solita fare la seguitissima e brava Milena Gabanelli di REPORT, titoleremo: **COME È ANDATE A FINIRE.**

20 dicembre 2007
Associazione Colibrì